Messaggio dell'Archimandrita Job Getcha, rappresentante del Patriarca di Costantinopoli

VII Convegno Liturgico Internazionale Bose, 4–6 giugno 2009
CHIESA E CITTÀ
Organizzato dal Monastero di Bose
in collaborazione con Ufficio Nazionale Beni Culturali Ecclesiastici
della Conferenza Episcopale Italiana

Bartolomeo I, Patriarca di Costantinopoli

MESSAGGIO DELL'ARCHIMANDRITA JOB GETCHA, RAPPRESENTANTE DEL PATRIARCA DI COSTANTINOPOLI

Caro padre Enzo Bianchi

cari partecipanti a questo convegno

il tema scelto per questo convegno *Chiesa e città* non è nuovo, tutte le nostre chiese locali sono state fondate in città,
come patriacato ecumenico di Costantinopoli questo tema evoca la città e Costantinopoli è la città capitale dell'Impero che, posta sotto la protezione della madre di Dio, è stato il luogo della elaborazione liturgica che ha segnato i secoli successivi.

Questa liturgia Costantinopolitana che doveva cercare di riflettere il regno di Dio sulla terra, come lo hanno sperimentato i legati del principe di Kiev, che venendo a Costantinopoli non sapevano più se erano sulla terra o nel cielo, così riferisce la cronaca russa di quel tempo, mostra come la città era un luogo dove la liturgia era chiamata a ricordare il regno di Dio. Il ricordo di questi secoli gloriosi non ci deve ingannare, oggi lo sviluppo urbano non conosce più luoghi di culto, mentre in altri luoghi delle città alcune chiese sono abbandonate e non più utilizzate.

Il tema scelto per il convegno di questo anno è molto importante e ci spinge a portare la riflessione non solo sul livello liturgico ma anche sulla nostra pastorale, sulla missione della nostra chiesa.

Per questo nostra santità Bartolomeo ha preso conoscenza del programma di questo convegno con molto interesse, aspetta di leggere le conclusioni del convegno e mi ha pregato di trasmettere a tutti, innanzitutto alla comunità la sua vicinanza paterna e di trasmettervi la sua benedizione patriarcale e paterna, e intercede per noi tutti affinchè lo Spirito Santo ci guidi nei nostri lavori perchè i frutti di questo convegno siano vantaggiosi per tutti.